

COME PARTECIPARE ALLE NOSTRE ESCURSIONI

I simpatizzanti - non ancora soci del Club Alpino Italiano - sono ospiti graditi e, per testare la loro attitudine all'escursionismo, possono partecipare ad un massimo di **TRE escursioni**, caratterizzate da un grado modesto di difficoltà.

N.B.: vanno considerate tre partecipazioni in assoluto, **NON TRE per ANNO SOLARE**, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 novembre 2008.

La partecipazione è sempre gratuita, non avendo il nostro sodalizio scopo di lucro, salvo il costo dell'eventuale mezzo di trasporto e la sottoscrizione della Polizza giornaliera di Assicurazione per gli Infortuni e per il Soccorso Alpino.

Si ricorda che i Soci C.A.I. sono già assicurati per tutte le Escursioni sociali programmate da tutte le Sezioni, per tutto l'anno.

E' **comunque obbligatorio per tutti - Soci e non Soci - prenotarsi** accedendo alla sede sociale (**Via Porta di Mare 26 - Salerno**) **il venerdì sera dalle ore 20:00 alle ore 22:00**; in tale occasione viene illustrata l'escursione - anche mediante materiale divulgativo - per ben specificare il livello di difficoltà e l'attrezzatura necessaria.

Chi partecipa alle escursioni si impegna a dotarsi di **attrezzatura ed abbigliamento adeguati** e soprattutto deve essere **consapevole delle proprie condizioni di idoneità fisica**, in rapporto alle difficoltà, al dislivello, alla durata della escursione proposta ed alle condizioni climatiche previste.

La **partenza** avviene (in genere) da Salerno - Piazza della Concordia - alle **ore 7,30 della domenica**, salvo diversa programmazione.

TUTTO QUELLO CHE L'ESCURSIONISTA DEVE SAPERE

OBBLIGHI dei PARTECIPANTI

- essere fisicamente preparati ed in possesso di abbigliamento ed attrezzature adeguate alle esigenze della escursione (in primis scarponi da trekking);
 - attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dal Direttore e dai Responsabili della escursione;
 - seguire gli itinerari prestabiliti, non precedendo né allontanandosi dal gruppo, salvo autorizzazione del Direttore di escursione;
 - collaborare con il Direttore per la buona riuscita della escursione;
- Ogni partecipante deve inoltre essere solidale con le decisioni del Direttore soprattutto a fronte di insorte difficoltà.

IL DIRETTORE di ESCURSIONE (si eviti di usare ancora la dizione di **DIRETTORE di GITA**)

Cura la programmazione, l'organizzazione e la conduzione dell'escursione sociale nel rispetto delle opportune norme di comportamento.

Le escursioni sono condotte dal Direttore e da uno o più Responsabili.

Egli ha la facoltà:

- di modificare il programma, l'orario, l'itinerario per sopravvenute necessità;
- di **escludere i soci non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati**,
- di spostare o annullare le escursioni in programma per ragioni di sicurezza e di organizzazione, anche senza preavviso.

RISCHI E RESPONSABILITA'

Le escursioni sociali del C.A.I., coerentemente alla loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'alpinismo. I partecipanti pertanto, iscrivendosi alle escursioni sociali, consci di tali rischi, danno il più ampio scarico delle responsabilità alla Sezione di Salerno del Club Alpino Italiano, al Direttore ed ai Responsabili di Escursione per incidenti ed infortuni che dovessero verificarsi durante l'escursione.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA'

Le difficoltà vengono valutate anche tenendo conto delle condizioni atmosferiche ottimali ipotizzabili nel periodo previsto della effettuazione dell'escursione. Condizioni meteorologiche peggiori accentuano notevolmente il grado di difficoltà.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

T = turistica

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistica

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono anche svilupparsi su terreni aperti senza sentieri, ma non problematici per la presenza di adeguate segnalazioni. Richiedono un discreto senso di orientamento, come pure una buona esperienza e conoscenza del territorio montano, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

Nel caso in cui siano presenti caratteristiche che rendano l'itinerario sconsigliabile ai principianti oppure difficoltà concentrate in un singolo tratto si utilizza la sigla **E+**.

Possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua ove, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericolo.

Gli itinerari possono svolgersi su pendii ripidi.

I tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi).

I passaggi su roccia, non esposti, sono superabili senza l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, cordini, ecc.).

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente montano; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Itinerari escursionistici che presentano particolari difficoltà e per i quali è pertanto richiesto l'utilizzo di dispositivi di autoassicurazione diversi a seconda dei tipi di terreno da attraversare: imbragatura, kit da ferrata, cordini, moschettoni.

EAI = per escursionisti con attrezzatura adatta ad ambienti innevati

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve (= ciaspole), con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità. Sono necessari equipaggiamento ed abbigliamento consoni alla stagione invernale.